

CONTI CORRENTI
SPECIALI
CONTO VALOREPRO
260
INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e forma giuridica	Banca Padova Credito Cooperativo S.C.
Sede legale ed amministrativa	Via Caltana n. 7 – 35011 Campodarsego (Padova)
Telefono e Fax	Tel. +39 049 9290111 e Fax. +39 049 9290340
Indirizzo e-mail	info@bancapadovana.it
Indirizzo Sito Internet	www.bancapadovana.it
Numero di iscrizione all'Albo delle banche presso la B.d'Italia	n. 218.8.0
Codice ABI	08429
Codice BIC	PDCCIT2P
Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente	n. A162415
Numero di iscrizione all' ISVAP – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo -	n. D000088266
Numero di iscrizione al Registro delle imprese	Camera di Commercio di Padova n. 00331430280
Sistemi di garanzia cui la banca aderisce:	- Aderente al "Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo" - Aderente al "Fondo Nazionale di Garanzia" (Art. 62, comma 1 D.lgs 27.07.1996 n. 415)

CHE COS'E' IL CONTO CORRENTE

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile). Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle bollette, fido.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare, in tutto o in parte, il saldo disponibile (per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia "Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo", che assicura a ciascun correntista una copertura fino a 100.000,00).

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per saperne di più:

La Guida pratica al conto corrente, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della banca www.bancapadovana.it e presso tutte le filiali della banca.

Caratteristiche dell'offerta "Conto ValorePro"
Conto corrente riservato ai liberi professionisti
PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

		VOCI DI COSTO	
SPESE FISSE	Gestione Liquidità	Spese per l'apertura del conto	0,00 €
		Canone annuo	0,00 €
		Numero operazioni incluse nel canone annuo	25 al trimestre
	Servizi di Pagamento	Spese annue per conteggio interessi e competenze (con liquidazione ed estratto conto trimestrale)	44,00 €
		Canone annuo carta di debito nazionale e internazionale (<i>circuito Bancomat/ Pagobancomat /Cirrus/Maestro</i>)	una carta 0,00 € ogni altra carta 12,00 €
		Canone annuo carta di credito (Cartasi Libera Scelta)	20,99 €
	Home Banking	Canone annuo per internet banking	18,00 €
SPESE VARIABILI	Gestione Liquidità	Registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone (si aggiunge al costo dell'operazione): - allo sportello e online (Internet Banking)	1,30 €
		Invio e/c trimestrale, tramite sportello e on-line:	0,00 €
	Servizi di Pagamento	Prelievo sportello automatico presso la stessa banca in Italia (<i>gratuito presso tutti gli sportelli delle banche di Credito Cooperativo</i>)	0,00 €
		Prelievo sportello automatico presso altra banca in Italia	1,50 €
		Bonifico verso Italia e UE fino a 50.000 euro con addebito in conto corrente:	
		- allo sportello - on-line	3,50 € 0,50 €
Domiciliazione utenze	0,00 €		

CONTI CORRENTI	CONTO VALOREPRO	260
SPECIALI		

INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Interessi creditori	Tasso creditore annuo nominale: (al lordo della ritenuta fiscale prevista dalla legge)	0,5000 %
		Tasso effettivo annuo nominale:	0,5010 %
		Importo fido standard (se richiesto)	5.000,00 €
		Tasso debitore annuo sulle somme utilizzate:	
		Per aperture di credito, (*) massimo:	14,000 % (nominale) 14,752 % (effettivo)
		Per anticipi sbf e aperture di credito a valere su fatture (*):	
		Entro 100 000,00 € di fido	11,000 %
		Oltre 100 000,00 € di fido	8,500 %
FIDI E SCONFINAMENTI	Fidi	Il tasso indicizzato viene determinato con periodicità trimestrale prendendo come riferimento l'Euribor 3 mesi media percentuale mese di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre (su base 365) rilevato da "Il Sole 24 ore" con decorrenza rispettivamente, 1 aprile, 1 luglio, 1 ottobre e 1 gennaio.	
		Commissioni:	
		- commissione trimestrale sul massimo scoperto	0,000 %
		- commissione disponibilità fondi su base trimestrale	0,250 %
		Altre Spese:	
		- spese di istruttoria	0,10 % min. 30,00 € max. 150,00 €
		In caso di richiesta/variazione/revisione di affidamento verranno recuperate eventuali spese inerenti a visure ipocatastali, camerali, protesti, C.R., etc. nei limiti massimi previsti dal foglio informativo 495.	
	Sconfinamenti In assenza di fido	Sono applicate le stesse condizioni previste per l'apertura di credito.	
CAPITALIZZAZIONE	Periodicità (Interessi creditori/debitori – divisore per il calcolo degli interessi, anno civile):		trimestrale
	Se lo sbilancio di addebito o accredito è inferiore a 7,75 € gli interessi vengono conguagliati al trimestre successivo)		
DISPONIBILITA' SOMME VERSATE	Contanti/assegni circolari stessa banca		stesso giorno della data versamento
	Assegni bancari stessa filiale		
	Assegni bancari altra filiale		
	Assegni circolari altri istituti / vaglia Banca d'Italia		
	Assegni bancari altri istituti		4 giorni lavorativi successivi dalla data di negoziazione
<p>Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca www.bancapadovana.it</p> <p>(*) Il tasso risultante è determinato fino alla concorrenza dei limiti di tempo in tempo consentiti dalla legge 07/03/1996 n. 108 (disposizioni in materia di usura)</p>			

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE
OPERATIVITA' CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'
Spese tenuta conto:

- invio comunicazioni	0,00 €
- recupero imposta di bollo estratto conto, su base annua:	
- persone fisiche	34,20 €
- altri soggetti	100,00 €
- periodicità invio estratto conto	trimestrale o annuale
- periodicità invio documento di sintesi	annuale

SERVIZI DI PAGAMENTO
Assegni:

- costo singolo assegno	0,00 €
- recupero imposta di bollo su libretti assegni "liberi"	per ogni assegno 1,50 €

Utenze

CONTI CORRENTI	CONTO VALOREPRO	260
SPECIALI		

- con pagamento allo sportello (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Imposte)	2,00 €
- con disposizione permanente in conto (Rid)	0,00 €
Pagamenti ricorrenti	
- ordini di pagamento continuativi (affitti, rette, piani accumulo), su altre banche	1,00 €
- ordini di pagamento continuativi (affitti, rette, piani accumulo), su Banca Padova	0,00 €
- pagamento rata mutuo: - senza invio avviso scadenza	0,00 €
- con invio avviso scadenza	3,00 €
Bonifici nazionali	
- disposti con regolamento in conto: - su conti presso altre banche	3,50 €
- su conti presso Banca Padova	1,00 €
- disposti con regolamento per cassa: - su conti presso altre banche	5,00 €
- su conti presso Banca Padova	2,00 €
VALUTE	
Versamenti:	
- contanti	data versamento
- assegni bancari Banca Padova	data versamento
- assegni circolari	1 gg. lav. successivo
- assegni bancari altre banche	3 gg. lav. successivi
- altri valori (vaglia e assegni postali)	3 gg. lav. successivi
Prelevamenti:	
- allo sportello	data prelevamento
- con assegno bancario	data emissione
- a mezzo sportello automatico (con carta Bancomat)	data prelevamento
- per ritiro effetti: - a scadenza	giorno di scadenza
- a vista	giorno data avviso
- per assegni di terzi insoluti/protestati/richiamati	data in cui l'assegno è accreditato
ALTRO	
Recupero spese su assicurazione infortuni correntisti:	0,00 €
(assicurazione a copertura esclusivamente di posizioni con saldo a debito del cliente)	
Recupero spese su assegni / ritiro e richiamo effetti:	
- comunicazione di impagato in prima presentazione per:	
- assegni bancari tratti sul conto del cliente	16,00 €
- assegni bancari check truncation tratti sul conto del cliente	6,00 €
- assegni bancari di terzi	4,50 €
- assegni bancari check truncation di terzi	4,50 €
- consegna assegno all'Ufficiale Giudiziario per il protesto	16,00 €
- assegni di terzi protestati/insoliti/richiamati:	
- assegni protestati	1,50% min. 6,00 € max. 16,00 €
- assegni insoluti	4,50 €
- assegni richiamati (esclusi check truncation)	16,00 €
- richiesta documentazione assegno negoziato in check truncation (<i>tratti dal conto del cliente</i>)	6,00 €
- ritiro effetti fuori piazza a carico del cliente	6,00 €
- richiamo effetti presso l'Ufficiale Giudiziario	10,00 €
Termini di non stornabilità degli assegni versati in c/c inoltrati per l'incasso:	
Termini decorsi i quali gli importi degli assegni bancari e circolari tratti od emessi, rispettivamente su o da Banche Italiane e versati in c/c, possono essere considerati pagati; tali termini vengono calcolati in giorni lavorativi successivi a quelli di Negoziazione dei titoli:	
- assegni tratti e accreditati su Banca Padova	1 giorno
- assegni bancari a carico di altre banche	6 giorni
- assegni circolari a carico di altre banche	6 giorni
La banca trattaria, emittente o domiciliataria, scaduti i predetti termini, mantiene il diritto (ove ne ricorrano i presupposti) di agire direttamente nei confronti del cliente per il recupero dell'importo dei titoli e/o crediti indebitamente pagati.	

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il cliente e la banca hanno diritto di recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione per iscritto e con il preavviso di un giorno, dal contratto di conto corrente e/o dalla inerente convenzione di assegno, nonché di esigere il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto. Il recesso dal contratto provoca la chiusura del conto.

CONTI CORRENTI

SPECIALI

CONTO VALOREPRO

260

Qualora la banca receda dal contratto di conto corrente, essa non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti ed a pagare gli assegni tratti con data posteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante con la comunicazione di recesso di cui al comma precedente. Ove la revoca riguardi soltanto la convenzione di assegno, la banca non è tenuta a pagare gli assegni tratti con data posteriore a quella ora indicata. Resta salvo ogni diverso effetto della revoca dell'autorizzazione ad emettere assegni disposta ai sensi dell'art. 9 della legge 15 dicembre 1990, n. 386 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Qualora il cliente receda dal contratto di conto corrente, la banca, fermo restando quanto disposto al comma precedente, non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti ed a pagare gli assegni tratti con data anteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante con la comunicazione di recesso di cui al primo comma del presente articolo; ove la revoca riguardi soltanto la convenzione di assegno, la banca non è tenuta a pagare gli assegni tratti con data anteriore a quella ora indicata.

In deroga a quanto previsto nel primo e nel terzo comma del presente articolo, il cliente, nell'esercitare il diritto di recedere dal contratto, può per iscritto - al fine di disciplinare secondo le proprie esigenze gli effetti del recesso sugli ordini impartiti e sugli assegni tratti - comunicare alla banca un termine di preavviso maggiore di quello indicato al predetto primo comma, ovvero indicare alla stessa gli ordini e gli assegni che intende siano onorati, purché impartiti o tratti in data anteriore al momento in cui il recesso medesimo è divenuto operante.

L'esecuzione degli ordini ed il pagamento degli assegni di cui ai commi precedenti vengono effettuati dalla banca entro i limiti di capienza del conto.

Il recesso dalla convenzione di assegno esercitato da uno dei cointestatari o dalla banca nei confronti dello stesso lascia integra la convenzione verso gli altri cointestatari, qualora sia prevista la facoltà per i contitolari di compiere operazioni separatamente.

Affidamenti in conto corrente

La banca ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento, anche con comunicazione verbale, dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o di sospenderla; per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un preavviso non inferiore a un giorno.

Qualora il cliente rivesta la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 1469-bis, comma 2, cod. civ., la banca ha la facoltà di recedere dall'apertura di credito a tempo indeterminato, di ridurla o di sospenderla con effetto immediato al ricorrere di un giustificato motivo, ovvero con un preavviso di due giorni. Nel caso di apertura di credito a tempo determinato la banca ha la facoltà di recedere, di ridurre o di sospendere con effetto immediato l'affidamento al ricorrere di una giusta causa.

Per giusta causa si intende, a titolo esemplificativo, il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ., o il prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale finanziaria o economica del cliente, in modo tale da porre in pericolo la restituzione delle somme dovute alla banca.

Al ricorrere delle ipotesi di cui al comma precedente, per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un termine non inferiore ai cinque giorni.

Analogha facoltà di recesso ha il cliente con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto.

In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.

Le eventuali disposizioni allo scoperto che la banca ritenesse di eseguire dopo la scadenza convenuta o dopo la comunicazione del recesso non comportano il ripristino dell'apertura di credito neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. L'eventuale scoperto consentito oltre il limite dell'apertura di credito non comporta l'aumento di tale limite.

Le disposizioni del presente articolo, fatta eccezione per il comma precedente, si applicano ad ogni altro credito o sovvenzione contrattualmente prevista, comunque e sotto qualsiasi forma concessi dalla banca al cliente.

In caso di recesso dall'apertura di credito da parte della banca, il cliente è tenuto a costituire senza dilazione i fondi necessari per il pagamento degli assegni tratti prima del ricevimento della comunicazione di recesso, dei quali non sia decorso il termine di presentazione.

Nel caso di cui al comma precedente, la compensazione per crediti non liquidi ed esigibili prevista dall'art. 11, delle condizioni generali relative al rapporto banca-cliente, si intende operata al momento stesso della ricezione della comunicazione di recesso da parte del cliente.

Le disposizioni di cui all'art. 12 del contratto di conto corrente si applicano anche nel caso di recesso dall'apertura di credito.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il tempo massimo di chiusura del rapporto contrattuale, a decorrere dal momento che non vi siano più servizi e/o prodotti accessori collegati e che alla banca sia stato corrisposto tutto il dovuto, è di 15 giorni lavorativi.

Reclami

I reclami vanno inviati alla Banca Padova Credito Cooperativo s.c., Gestione Reclami, via Caltana 7 – 35011 Campodarsego

**CONTI CORRENTI
SPECIALI**
CONTO VALOREPRO
260

(PD), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Indirizzo di posta elettronica: reclami@bancapadovana.it.
 Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice il cliente può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario" (A.B.F.). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la Banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede in Roma, via delle Botteghe Oscure 54, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Qualora per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto cui si riferisce il presente servizio, il cliente intenda rivolgersi all'autorità giudiziaria, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo Conciliatore Bancario Finanziario, ovvero attivare il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario. Rimane fermo che le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

LEGENDA

Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto
Capitalizzazione degli interessi	Una volta accreditati e addebitati sul conto, gli interessi sono contati nel saldo e producono a loro volta interessi.
Check Truncation	Procedura di troncamento degli assegni - Tale procedura prevede che i titoli non vengano scambiati materialmente ma trattenuti presso la banca negoziatrice; ad essere scambiati - per via telematica - sono soltanto i messaggi elettronici contenenti le informazioni necessarie per l'addebito del conto del traente.
Commissione disponibilità fondi	Commissione per il servizio di messa a disposizione delle somme applicata con frequenza trimestrale sull'importo dell'affidamento concesso e proporzionale alla durata dello stesso. Il trimestre considerato coincide con quello solare e quindi la liquidazione è effettuata, rispettivamente, alla fine di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno, in base alle condizioni pattuite nel contratto di conto corrente, fatto salvo il caso di liquidazione anticipata per chiusura rapporto. Nell'estratto conto scalare, la banca evidenzia e rendiconta al cliente la commissione disponibilità fondi, unitamente all'effettivo utilizzo dell'affidamento registrato nel medesimo periodo.
Commissione di massimo scoperto	Commissione applicata sul più alto saldo passivo (debitore) nel periodo di liquidazione, a condizione che al cliente sia concesso un fido e che il saldo risulti a debito per almeno 30 giorni consecutivi.
Disponibilità somme versate	Numero giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extra-fido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori e per il calcolo delle competenze.
Spese istruttoria	Spese pratica e formalità necessarie per l'affidamento del conto.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Spese perizia	Spese per la relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (Interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.

CONTI CORRENTI

SPECIALI

CONTO VALOREPRO

260

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)

Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM degli affidamenti in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.

Valute sui prelievi

Numero dei giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.

Valute sui versamenti

Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.